



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCI

04/08/2008 17:51
Partenza 04/08/2008 17:51

61.2008.0012020

Giunta Regionale
Direzione Generale Famiglia e
solidarietà sociale

Il Direttore Generale

Ai Direttori Generali delle
Aziende Sanitarie Locali

Ai Direttori Sociali delle
Aziende Sanitarie Locali

Ai Presidenti
delle Assemblee distrettuali dei Sindaci
per il tramite delle A.S.L.

Al Comune di Milano
Direzione Centrale Settore Servizi Sociali

Al Presidente dell' A N C I Lombardia

E p.c. All'Unione Province Lombarde

L O R O S E D I

**OGGETTO: comunicazioni in merito alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona
3° Triennio (2009-2011)**

Come noto, è in fase di chiusura la seconda triennalità dei Piani di Zona ed entro il 17 marzo 2009 dovranno essere sottoscritti i nuovi accordi di programma che daranno avvio alla programmazione 2009-2011.

I prossimi piani si inseriscono in un nuovo contesto normativo, caratterizzato dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e dai relativi provvedimenti attuati.

In base alla nuova disciplina, il Piano di Zona si configurerà non solo come strumento della programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, ma soprattutto come strumento attuatore dell'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e quella dell'offerta sociosanitaria in ambito distrettuale, in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione, alle politiche del lavoro e alle politiche abitative.

Piano di zona, dunque, come ambito privilegiato per conseguire forme di integrazione tra i vari servizi, mediante l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità, la gestione innovativa, flessibile e partecipata dei servizi.

A partire da quanto disposto dall'art. 18 della l.r.3/2008 e dalla valutazione degli obiettivi indicati per il 2006-2008, la scrivente Direzione sta predisponendo le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona 2009-2011, che saranno oggetto di consultazione con i soggetti previsti all'art. 3 della citata legge, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Direzione Generale

Via Pola, 9/11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.3680/3594 - Fax 02/6765.3557

Famiglia, integrazione tra sistema sociale e sociosanitario, continuità e innovazione, rappresentano i punti chiave su cui si stanno sviluppando i prossimi indirizzi per la programmazione.

Le nuove linee saranno orientate a promuovere la realizzazione di Piani che collochino la famiglia al centro delle proprie politiche, obiettivi ed azioni e che siano in grado di fronteggiare attivamente le dinamiche sociali presenti ed emergenti, qualificando e razionalizzando l'utilizzo delle risorse disponibili in forte integrazione con le politiche sanitarie, i piani per la salute e le politiche sociali in senso ampio.

Piani che sappiano inoltre fare leva su una forte integrazione fra soggetti sottoscrittori (in primis Comuni e ASL) e sulla collaborazione della società civile nelle sue diverse espressioni, qualificandone il contributo.

Ancora, Piani in grado di mantenere e qualificare i risultati conseguiti nelle passate triennalità e al contempo di rispondere ai bisogni emergenti con logiche orientate all'innovazione di metodi e contenuti.

In sintesi, gli elementi che intende promuovere la prossima programmazione si concentrano intorno a due assi principali:

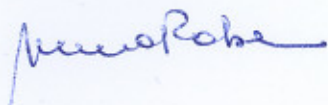
1. **Continuità e consolidamento**, con particolare riferimento al sistema dei titoli sociali e al miglioramento delle capacità di utilizzo delle risorse del FNPS;
2. **Innovazione**, con particolare riferimento a interventi di :
 - a. promozione, supporto alla genitorialità e al protagonismo familiare, con una specifica attenzione ad interventi di sostegno alla maternità, alla famiglia con figli minori, alle famiglie numerose, agli interventi di sostegno alla domiciliarità, attraverso la valorizzazione del lavoro di cura reso da familiari care giver e da assistenti familiari;
 - b. prevenzione, sostegno individuale e familiare, integrazione sociale delle persone con problemi di disagio psichico (area salute mentale);
 - c. affiancamento e assistenza alle famiglie delle persone disabili, in particolare affette da autismo;
 - d. prevenzione e promozione delle politiche rivolte ad adolescenti e giovani, con particolare attenzione alle diverse forme di dipendenza e al fenomeno "bullismo";
 - e. promozione della salute e stili di vita.

Si ritiene opportuno che i lavori in atto a livello territoriale per la preparazione dei prossimi piani inizino a tenere conto di questi aspetti, che saranno meglio declinati e articolati a seguito dei confronti tecnici già attivati e delle consultazioni previste dalla legge.

In questa fase, l'impegno della Direzione, oltre a sostenere i processi di costruzione dei nuovi piani, anche attraverso le iniziative di formazione in corso, rivolte alle ASL e agli Uffici di Piano, sarà quello di massima attenzione ai contributi che i diversi luoghi di confronto potranno restituire.

E' gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Unità Organizzativa Programmazione
La Dirigente
Anna Roberti



Il Direttore Generale
Umberto Fazzone

